

## Alla Biennale prova di resistenza per ballerine

Presentate le sezioni danza, musica, teatro e i "college" per giovani talenti. Pièce per 300 statuine ed esecuzioni in elicottero

di **Gabriele Sala**

ROMA

Nasce il College alla Biennale. Da quest'anno, infatti, avrà collocazione a parte rispetto alla programmazione dei Festival, la sezione che la Biennale dedica a selezione e promozione di giovani talenti, creando loro occasioni di lavoro con grandi maestri. Una sezione a parte che avrà appunto il nome di College. L'iniziativa è stata presentata ieri a Roma assieme alle attività della biennale Danza (28-30 giugno), Teatro (1-11 ago) e Musica (4-13 ottobre). Sezione che fra loro dialogano, come ha sottolineato il presidente Paolo Baratta, ricordando che quest'anno la danza avrà solo la parte "College" che coinvolgerà oltre cento danzatori e coreografi per arrivare a 26 creazioni nuove, mentre saranno 300 i partecipanti al College teatro e otto dei lavori da loro realizzati faranno parte del cartellone del Festival. La musica inve-

ce selezionerà cinque tra i progetti presentati assieme da un compositore, un regista e un librettista per la realizzazione di cinque pocket-opera dalle venature comiche, ognuna di non più di 12 minuti.

Tre le curiosità di questa tripla stagione: per la danza Atletica donna, prova di resistenza per cinque danzatrici che passeranno ore in tre grandi teche di plexiglass in tre dei maggiori campi (piazze) di Venezia; per il teatro la "Mi gran obra" di David Espinosa che, in tempo di crisi, ha ideato uno spettacolo per trecento attori e lo ha poi realizzato con altrettante statuine alte un centimetro che, per un pubblico di non più di venti persone, manovra personalmente raccontandone le storie. Per la musica ci sarà, da parte del Quartetto Arditti, l'esecuzione del quartetto "Helicopter" di Stockhausen, che inizia coi musicisti a bordo di quattro elicotteri in volo, seguiti via video, che poi atter-

ranno e si vedranno tornare i musicisti a suonare dal vivo.

I due Festival consegneranno anche i Leoni d'oro e d'argento: per il teatro rispettivamente a Romeo Castellucci e Angelica Liddell, per la musica a Sopija Gubajdolina e alla **Fondazione Spinola** Banna. Il College di teatro verterà su Shakespeare con la creazione di minispettacoli su vari personaggi delle sue opere, e con workshop di Decal Donnellan, Thomas Ostermaier e Romeo Castellucci, che firmeranno anche spettacoli per il Festival: rispettivamente un "Ubu Roi" di Jarry, "Un nemico del popolo" di Ibsen e il primo capitolo per un lavoro intitolato "Il significato di".

Il festival sarà aperto da un recital di Ute Lemper e vedrà, tra i tanti partecipanti, Anne Viebrock, Fausto Paravidino, Wajdi Mouawad, Fabrizio Arcuri, i Motus, più un lavoro del direttore artistico Alex Rigola da un racconto di Bolaño. Per il Festival

della musica, col titolo "Altra voce - altro spazio" diretto da Ivan Fedele, molte le opere di nuovi compositori e altri già affermati come Michele dall'Ongaro o Alessandro Solbiati, due opere da camera di Vittorio Montalti e di Raffaele Grimaldi con regia di Giancarlo Cauteruccio, aperture al suono in 3D con i mille altoparlanti di Wave Field Synthesis, tutto con la partecipazione di cori e orchestre (da quella della Fenice a quella di Toscana e del Comunale di Bologna), collaborazioni col Conservatorio di Venezia e con Radio France per il ciclo di nuove composizioni "Alla brevè". "Abitare il mondo" è il titolo del College di danza diretto da Virgilio Sieni, modulato su sette diverse pratiche con maestri quali Alessandro Sciarroni, Arkadi Zaides, Itamar Serussi, Ambra Senatore e tanti altri. Tutto ciò per un costo, ha dichiarato Baratta, di 3 milioni e 200mila euro, di cui solo un milione e 270mila sono di contributo pubblico.



La danzatrice Nora Chipumire. Tra le novità della Biennale di quest'anno una prova di resistenza per cinque danzatrici nelle piazze di Venezia